Home > GUGLIELMO D'AQUITANIA > EDIZIONE > Companho, tant ai agutz d'avols conres > Testo e traduzione

## Testo e traduzione

1
Compagni, tanto ho incontrato brutti arnesi
che debbo proprio cantare e rattristarmi
ma non voglio che si sappiano i miei affari in ogni ca
2
E vi dirò quel che intendo io cos?è:
non mi piace la fica sorvegliata, il gorgo senza il pesc
il fesso che si vanta e poi non fa un bel niente.
3
Signore Dio, che del mondo siete re sovrano,
il primo guardafica perché non uccideste?
Mai vi fu peggior mestiere né più laida guardiania.
4
Perché ora vi dirò la legge della fica
come uomo che ne ha date e più ne ha prese:
ogni cosa menoma col furto ma la fica cresce.
5
E chi non vorrà credere al mio assunto,
vada a vedere il bosco, là in riserva:
per un albero che tagli ve ne nascono due o tre.
6
Quando il bosco vien tagliato più fitto poi ricresce
e il padrone non perde guadagno e tornaconto:
guadagno e tornaconto.
a torto piangerebbe il guasto se il danno lì non vi è.

• letto 1841 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-0